

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2020-2022

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)

Premessa

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (nuovo paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nelle vigenti previsioni di legge il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

1 ANALISI DEL CONTESTO

1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali»: disponendo che “gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”.

L’offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Mense scolastiche	Partecipata Sant'Agata servizi srl	Partecipata Sant'Agata servizi srl	2099	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Trasporti pubblici	Partecipata Sant'Agata servizi srl	Partecipata Sant'Agata servizi srl	2099	Si	Si	Si	Si	Si	Si
ADI	Partecipata Sant'Agata servizi srl	Partecipata Sant'Agata servizi srl	2099	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	In parte Partecipata Sant'Agata servizi srl In parte gestione diretta	Partecipata Sant'Agata servizi srl Amministrazione comunale		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asilo Nido	Partecipata Sant'Agata servizi srl	Partecipata Sant'Agata servizi srl		Si	Si	Si	Si	Si	Si

1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

L’obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali, introdotto dal decreto legge 78/2010 è stato continuamente rinviato nella sua cogenza da diversi provvedimenti normativi, l’ultimo dei quali è la legge di bilancio n. 205 del 2017 che ha slittato nuovamente l’obbligatorietà della gestione associata al 31.12.2018.

Con riferimento all’Ente, la via di integrazione scelta nell’esercizio associato delle funzioni fondamentali è l’unione, organismo appositamente creato con competenze sovra comunali che non mette in discussione l’identità dei singoli enti. Partecipano all’Unione dei comuni dei Monti dauni i comuni di Sant’Agata, Accadia, Panni, Monteleone, Deliceto, Rocchetta, Bovino e Deliceto per la gestione delle funzioni di Catasto, Servizi turistici e promozione del territorio.

1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

1.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.
Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Sant'Agata servizi	Società a responsabilità limitata	100%	10.000,00

Denominazione	
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Fondazione (dal 2008) Casa di Riposo Sacro Cuore di Gesù
Servizi gestiti	Casa di riposo
Altre considerazioni e vincoli	

2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2021.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	0,00	407.285,92	2.980.252,37	0,00	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.705.041,97	3.726.923,33	3.435.722,34	3.367.499,79	3.357.999,79
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	113.472,97	121.253,84	90.000,00	105.000,00	105.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	997.841,27	973.709,11	1.413.368,64	617.550,00	617.550,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	593.153,89	6.250.800,67	1.098.000,00	4.067.000,00	4.067.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	770.000,00	300.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	469.698,84	830.682,61	2.960.000,00	2.660.000,00	2.660.000,00
TOTALE	5.879.208,94	13.080.655,48	14.277.343,35	12.817.049,79	12.807.549,79

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019		2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.862.510,46	1.848.983,17	1.568.500,00	1.481.500,00	1.472.000,00	
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.891.054,86	1.877.940,16	1.867.222,34	1.885.999,79	1.885.999,79	
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.753.565,32	3.726.923,33	3.435.722,34	3.367.499,79	3.357.999,79	

Si evidenzia l'azzeramento delle previsioni di entrata per la TASI con apposita deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 21/03/2019.

2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con Deliberazione di Giunta n.10 del 15/01/2019 si è provveduto all'approvazione di costi, tariffe e proventi dei servizi a domanda individuale per l'anno 2019.

Le tariffe o contribuzioni e le entrate specificatamente destinate consentono un' copertura dei costi dei servizi a domanda individuale in misura pari al 35,90%, come risulta dal seguente quadro riepilogativo:

Numero D'ordine		Totale Entrate	Totale Spese	% di copertura
1	Mensa scolastica alunni della scuola materna	€14.760,00	€35.280,00	41,84
2	Mensa scolastica alunni scuola elementare	€30.960,00	€62.720,00	49,36
3	Soggiorno climatico per minori	€6.000,00	€18.000,00	33,33
4	Impianti Sportivi	€1.500,00	€6.400,00	23,44
5	Utilizzo Immobili Comunali (Teatro, Biblioteca, Castello)	€	€5.000,00	33,50
6	Asilo Nido	€4.800,00	€39.098,61	12,30
Totale		€ 59.695,00	€ 166.498,61	35,90

2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	770.000,00	300.000,00	0,00	-100,00%	0,00	
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0%	2.000.000,00	
Totale investimenti con indebitamento	0,00	2.889.055,54	2.300.000,00	2.000.000,00	-13,04%	2.000.000,00	

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva darecupero evasione straordinario in seguito ad attività di accertamento IMU, TARI e TASI per l'annualità 2014.

2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	8.777,67	4.522,68	13.000,00	13.000,00	0%	13.000,00	
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	567.285,85	6.209.693,51	1.055.000,00	4.019.000,00	280,95%	4.019.000,00	
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.090,37	36.584,48	30.000,00	35.000,00	16,67%	35.000,00	
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	593.153,89	6.250.800,67	1.098.000,00	4.067.000,00	270,40%	4.067.000,00	

2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	322.769,36	322.769,36	322.769,36
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	639.671,77	639.671,77	639.671,77

3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi) e 2020/2024 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.841.059,99	3.508.958,02	4.431.706,70	3.586.664,62	3.581.664,62
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	548.738,54	3.382.247,98	1.343.400,00	4.075.000,00	4.070.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	576.487,27	620.415,25	3.542.236,65	495.385,17	495.385,17
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	469.698,84	830.682,61	2.960.000,00	2.660.000,00	2.660.000,00
TOTALE TITOLI	5.460.984,64	8.367.303,86	14.277.343,35	12.817.049,79	12.807.549,79

3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.755.543,09	1.606.220,62	1.759.676,84	1.608.450,96	1.603.450,96
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	93.856,78	99.422,72	190.500,00	100.500,00	100.500,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	335.304,91	716.803,05	364.500,00	304.500,00	300.000,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	113.710,80	279.441,67	23.500,00	12.500,00	12.500,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.000,00	108.907,57	4.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	179.333,45	150.801,13	958.000,00	103.000,00	103.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.078.797,20	3.234.059,02	985.500,00	4.842.850,00	4.844.100,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	591.493,67	492.581,49	622.500,00	348.500,00	348.500,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	220.033,83	227.358,73	514.500,00	209.000,00	209.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	43.724,80	610,00	0,00	1.250,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.240.666,51	125.113,66	125.113,66
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	576.487,27	620.415,25	654.000,00	495.385,17	495.385,17
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	469.698,84	830.682,61	2.960.000,00	2.660.000,00	2.660.000,00
TOTALE MISSIONI	5.460.984,64	8.367.303,86	14.277.343,35	12.817.049,79	12.807.549,79

3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.722.043,09	1.581.220,62	1.759.676,84	1.608.450,96	1.603.450,96
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	93.856,78	99.422,72	190.500,00	100.500,00	100.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	260.465,31	268.069,69	344.500,00	296.500,00	296.500,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.228,40	5.500,00	8.500,00	12.500,00	12.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.000,00	2.322,09	4.000,00	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	179.130,97	150.801,13	108.000,00	103.000,00	103.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	765.807,94	681.681,55	869.500,00	815.500,00	815.500,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	591.493,67	492.581,49	622.500,00	348.500,00	348.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	220.033,83	227.358,73	214.500,00	209.000,00	209.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	310.029,86	86.713,66	86.713,66
TOTALE TITOLO 1	3.841.059,99	3.508.958,02	4.431.706,70	3.586.664,62	3.581.664,62

3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	74.839,60	448.733,36	20.000,00	8.000,00	3.500,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	108.482,40	273.941,67	15.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	106.585,48	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	202,48	0,00	850.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	312.989,26	2.552.377,47	116.000,00	4.027.350,00	4.028.600,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	43.724,80	610,00	0,00	1.250,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	42.400,00	38.400,00	38.400,00
TOTALE TITOLO 2	548.738,54	3.382.247,98	1.343.400,00	4.075.000,00	4.070.500,00

3.4 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del triennio. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva riepiloga gli investimenti inseriti nel programma triennale delle opere, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Si riporta il programma delle Opere Pubbliche 2019/2021 approvato con Deliberazione del Consiglio n.14 del 18/01/2019 e pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

**ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant'Agata di Puglia**
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	925,000.00	13,841,704.04	26,757,049.18	41,523,753.22
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	770,000.00	0.00	0.00	770,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	35,000.00	0.00	35,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,695,000.00	13,876,704.04	26,757,049.18	42,328,753.22

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant'Agata di Puglia**
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Ore necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di contropartita per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Ore per la riqualificazione ed eventuale modifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
80260700010002	Interventi di adeguamento e completamento degli schemi studi e delle relative reti infrastrutturali - Azione 5 Asse 1 Risorse Nazionali - Misura 1.1. Realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane - POR Puglia 2000/2006	d	b	2014	1.510.000,00	1.170.416,71	400.000,00	933.349,94	59,40	d	Si	a	Si	a	No	No	0,00	Si
807888000000003	Realizzazione nuova scuola media	d	a	1992	1.254.990,26	924.050,96	750.000,00	300.264,45	17,64	D1	No	b	No	b	No	Si	0,00	No
					2.764.990,26	2.094.467,67	1.150.000,00	1.233.614,39										

Note:

Il referente del programma

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. ex. Manovra (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella tabella di spesa o in caso di ripartizione	Responsabile procedimento (4)	Salvo funzionalit� (5)	Lavori contemplati (6)	Codice Manovra			Lavorazione - codice BUD (7)	Tipologia	Servizio a cui appartiene l'intervento	Descrizione dell'intervento	Utile di parte (2) (Tabella E.1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (9) (Tabella E.1)			
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costo di attivazione anticipata	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi nel corso dell'intervento (10)		Materie impiegate oltre per l'intero dell'intervento (differenza) (differenza di spesa)	Agiuto di capitale privato (11)	
																							Magistero	Tipologie (Tabella E.1)
L0029830719201800009	POB01		2020	Manutenzione ordinaria	SI	NO	076	071	002	07	Manutenzione ordinaria	02 00 - Restauro del suolo	2	0,00	630.000,00	1.670.000,00	0,00	2.300.000,00	0,00	0,00				
L0029830719201800008	POB06		2020	Manutenzione ordinaria	SI	NO	076	071	002	07	Manutenzione ordinaria	02 00 - Restauro del suolo	2	0,00	450.000,00	1.170.000,00	0,00	1.760.000,00	0,00	0,00				
L0029830719201800006	POB02		2020	Manutenzione ordinaria	SI	NO	076	071	002	08	Manutenzione ordinaria	02 00 - Restauro del suolo	1	0,00	200.000,00	620.000,00	0,00	780.000,00	0,00	0,00				
L0029830719201800007	POB00		2020	Manutenzione ordinaria	SI	NO	076	071	002	07	Manutenzione ordinaria	02 00 - Restauro del suolo	1	0,00	400.000,00	1.060.000,00	0,00	1.460.000,00	0,00	0,00				
L0029830719201800001		8301000100000	2020	Manutenzione ordinaria	SI	NO	076	071	002	07	Manutenzione ordinaria	01 01 - Strada	2	0,00	400.000,00	600.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00				
L0029830719201800017	POB15		2021	Manutenzione ordinaria	SI	NO	076	071	002	03	Ricambi	05 11 - Beni culturali	2	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
L0029830719201800011	POB14		2021	Manutenzione ordinaria	SI	NO	076	071	002	05	Manutenzione ordinaria	05 11 - Beni culturali	2	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
														1.460.000,00	11.876.700,00	26.707.040,00	1.000.000,00	44.076.740,00	0,00	0,00				

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant'Agata di Puglia**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuale	Importo intervento	Finalit� (Tabella E.1)	Livello di priorit�	Conformit� urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (1)
											codice AUSA	denominazione	
L0029830719201800001	820417000200004	Ristrutturazione, adeguamento e ampliamento a norma del progetto sportivo comunale San Carlo.	manuelli leonardo	770.000,00	770.000,00	ADN	2	SI	SI	3	0000402152	CUC Monti Dauni	
L0029830719201800003	800010001200002	MUSEO ARCHEOLOGICO	manuelli leonardo	300.000,00	300.000,00	VAB	2	SI	SI	3	0000402160	CUC Monti Dauni	
L0029830719201800002	810117000520002	RISTRUTTURAZIONE TEATRO COMUNALE	manuelli leonardo	500.000,00	500.000,00	ADN	2	SI	SI	3	0000402152	CUC Monti Dauni	
L0029830719201800007	830170002000002	ASSE VI - AZIONE 6.7 COMMUNITY LIBRARY. BIBLIOTECA DI COMUNIT�. ESSENZA DI TERRITORIO. INNOVAZIONE. COMPRESIONE NEL SEGNO DEL LIBRO E DELLA CONSCENZA - BIBLIOTECA DI COMUNIT� NEL CASTELLO DI	manuelli leonardo	125.000,00	250.000,00	VAB	2	SI	SI	4	0000402152	CUC Monti Dauni	

3.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipender  pi  dai posti vacanti in pianta organica ma varier  in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale   la seguente:

cat	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	5	1	20
C	7	5	71,43
B	10	6	60
Totale	22	12	54,55

3.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2019, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2017/2019; dal 2019 il vincolo di finanza pubblica, originariamente costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche, risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Pareggio di Bilancio	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio 2017/2019	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *"a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza"*;
- anche laddove *"non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"*.

La legge di bilancio 2019, ai commi 819 e seguenti, prevede che *"gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

N.	Indirizzo unità immobiliare	Numero civico	Denominazione	Superficie (mq)	Valore di bilancio
----	-----------------------------	---------------	---------------	-----------------	--------------------

			del bene		dell'unità immobiliare/terreno
1	Borgo Il le Grazie	sn	Case Popolari Comunali	106	€ 37.346,18
2	Borgo Il le Grazie	sn	Case Popolari Borgo le Grazie	97	€ 34.473,26
3	C.so S. Volpe	sn	Case Popolari Borgo le Grazie	96	€ 35.247,94
4	Corso Silvio Volpe	[45]	Case Popolari Borgo le Grazie	121	€ 43.092,02
5	Viale San Rocco	sn	Autorimessa		€ 139.448,00
6	Viale San Rocco	sn	Autorimessa		€ 100.388,00
7	Viale XXIV Maggio	pt	Autorimessa		€ 284.130,00
8	Salita Porta S. Angelo	pt	Autorimessa		€ 174.487,00
9	C.so S. Volpe	sn	Case Popolari Borgo le Grazie	84	€ 28.728,31
10	Borgo Il le Grazie	sn	Case Popolari Borgo le Grazie	108	€ 37.346,18
11	via trieste	[1]	Poliambulatorio		€ 446.000,00
12	Via Santa Maria delle Grazie	[18]	Albergo Ristorante	210	€ 168.000,00
13	Via del Mercato Molino	[4]	CineTeatro Biblioteca		€ 52.776,00
14	via don remigio cela	[1]	CineTeatro Biblioteca		€ 211.392,00
15	Via Silvio Mele	[2]	CineTeatro Biblioteca		€ 73.600,00
16	Via Monumento ai Caduti	[1]	CineTeatro Biblioteca		€ 95.000,00
17	C.so S. Volpe	pt	Case Popolari Borgo le Grazie	85	€ 28.728,31
18	Via Santa Maria delle Grazie	[16]	Albergo Ristorante		€ 884.000,00
19	Via S.Maria le Grazie	p T-1-2-3	caserma	643	€ 417.950,00
20	via risorgimento	[1]	Scuola Media e Professionale		€ 1.265.704,00
21	corso silvio volpe	[45]	Scuola Elementare e Materna		€ 866.117,40
22	Via Arco Pronti	14 - 15	Archivio Comunale	49	€ 29.400,00
23	Via Arco Pronti	[6]	Archivio Comunale	70	€ 42.000,00
24	Corso Carmelo Barbato	sn	Chiesa SS.Trinità	110	€ 88.000,00
25	Corso Carmelo Barbato	[29]	Abitazione di Via Barbato	70	€ 42.000,00
26	Contrada Liscia	sn	Piscina comunale		€ 408.826,00
27	Località Liscia	sn	Palazzetto dello Sport		€ 1.017.344,00
28	piazza xx settembre	[7]	Sede Municipale	1104	€ 883.200,00
29	Contrada San Carlo	sn	Campo Sportivo		€ 122.393,00
30	Via del Castello	sn	Castello		€ 1.541.003,00

			Imperiale		
31	Via del Castello	sn	Castello Imperiale		€ 13.496,00
32	Vallone	sn	Ex Mattatoio		€ 466.253,00
33	Viale San Rocco	sn	sd		

N.	Indirizzo terreno	Superficie (mq)	Valore di bilancio dell'unità immobiliare/terreno
1	Acquasalsa	1040	€ 267,00
2	Vallone	2092	€ 430,00
3	Ariarsa	1223	€ 251,00
4	Ariarsa	733	€ 39,00
5	Coste	468	€ 415,00
6	Coste	590235	€ 121.546,00
7	Coste	8320	€ 1.713,00
8	Coste	32881	€ 13.481,00
9	Coste	14520	€ 2.989,00
10	Coste	0	€ 3,00
11	Olmo	64	€ 3.031,00
12	Olmo	64	€ 3.031,00
13	Viale dell'Incoronata	3211	€ 661,00
14	Viale dell'Incoronata	325	€ 66,00
15	Coste	395489	€ 101.675,00
16	Coste	326012	€ 83.813,00
17	Molegnana	8308	€ 5.914,00
18	Coste	0	€ 33,00
19	Frattelle	0	€ 1,00
20	Serra del Vento	0	€ 56,00
21	Serra del Vento	10664	€ 9.475,00
22	Viticone	6834	€ 6.072,00
23	Viticone	8617	€ 7.656,00
24	Ultrino	234151	€ 48.216,00
25	Viticone	8540	€ 7.588,00
26	Viticone	8032	€ 7.137,00
27	Viticone	8401	€ 7.464,00
28	Palino	12838	€ 10.835,00
29	Viticone	8422	€ 7.483,00
30	Molegnana	75886	€ 25.183,00
31	Molegnana	62	€ 12,00
32	Molegnana	172443	€ 153.228,00
33	Molegnana	203	€ -
34	Palino	8094	€ 7.192,00
35	Palino	8147	€ 7.239,00
36	Palino	10195	€ 9.059,00
37	Palombara	2243	€ 120,00
38	Ponte Romano	367	€ 19,00
39	Pozzillo	608	€ 32,00
40	Pozzillo	214	€ 11,00
41	Molegnana	271	€ -
42	Uomo Morto	3570	€ 191,00
43	Uomo Morto	400	€ 21,00
44	Uomo Morto	1324	€ 272,00

45	Uomo Morto	116	€ 23,00
46	Trisciti	1016	€ 54,00
47	Tofora	9160	€ 2.961,00
48	Tofora	0	€ 1.538,00
49	Tofora	1711	€ 1.520,00
50	Tofora	853	€ 757,00
51	Tofora	590	€ 524,00
52	Tofora	33	€ 6,00
53	Tofora	254	€ 13,00
54	Tofora	156	€ 8,00
55	tofora	3664	€ 196,00
56	Tofora	8392	€ 450,00
57	Tofora	8135	€ 1.675,00
58	Tofora	513	€ 989,00
59	Tofora	2410	€ 496,00
60	Tofora	1693	€ 1.669,00
61	Coste	0	€ 56,00
62	Tofora	2693	€ 1.018,00
63	Cesine	250	€ 2.268,00
64	Tofora	845	€ 174,00
65	TOFORA	2510	€ 2.230,00
66	Monte Croce	708706	€ 247.650,00
67	Valle del Melo	3300	€ 679,00
68	Cesine	795	€ 163,00
69	Cesine	134	€ 719,00
70	Cesine	610	€ 32,00
71	Valle del Melo	15061	€ 13.382,00
72	Cesine	2102	€ 306,00
73	Cesine	9084	€ 2.335,00
74	cesine	4601	€ 246,00
75	Cesine	134947	€ 34.693,00
76	Cesine	28695	€ 7.377,00
77	Cesine	2097	€ 539,00
78	Cesine	3009	€ 773,00
79	Cesine	187958	€ 48.321,00
80	Voletto	39488	€ 10.657,00
81	Ariarsa	11100	€ 595,00
82	Ariarsa	1240	€ 255,00
83	Cesine	78601	€ 20.207,00
84	cesine	19568	€ 5.030,00
85	Cesine	3425	€ 880,00
86	cesine	8194	€ 2.106,00
87	Cesine	9925	€ 2.551,00
88	cesine	2257	€ 121,00
89	Voletto	8021	€ 7.127,00
90	Liscia	10000	€ 8.885,00
91	Coste	5120	€ 1.054,00
92	Coste	8640	€ 1.779,00
93	Coste	2850	€ 586,00
94	Limiti	2094	€ 431,00
95	Pozzillo	5700	€ 5.065,00
96	Casaleandra	3657	€ 3.249,00

97	Borgineto	98468	€ 25.314,00
98	Ariarsa	137	€ 1,00
99	Ariarsa	4692	€ 966,00
100	Ariarsa	1920	€ 103,00
101	Fontana del FICO	462	€ 24,00
102	Fontana del Fico	7136	€ 1.469,00
103	Fontana del Fico	4330	€ 891,00
104	serrone	3064	€ 23.361,00
105	Coste della Terra	1074	€ 57,00
106	Vallone	36868	€ 13.947,00
107	Serrone	41809	€ 15.816,00
108	Serrone	41058	€ 15.532,00
109	Serrone	220	€ 45,00
110	Serrone	1680	€ 345,00
111	Borgineto	336796	€ 90.579,00
112	Porta Nuova	912	€ 43.174,00
113	Via Perillo San Nicola	204	€ 9.657,00
114	Via Santa Maria delle Grazie	36	€ 1.704,00
115	Pozzillo	153540	€ 53.653,00
116	Pozzillo	12369	€ 4.322,00
117	Pozzillo	66090	€ 23.094,00
118	Pozzillo	87000	€ 3.040,00
119	Molegnana	33120	€ 12.529,00
120	Casaleandra	2350	€ 483,00
121	Casaleandra	3289	€ 677,00
122	Borgineto	596	€ 122,00
123	Borgineto	13451	€ 11.952,00
124	Borgineto	366	€ 75,00
125	Borgineto	6973	€ 374,00
126	Borgineto	11070	€ 594,00
127	Borgineto	805	€ 793,00
128	Borgineto	573	€ 564,00
129	Verdito	107095	€ 40.514,00
130	cesine	0	€ 9.547,00
131	Cesine	0	€ 813,00
132	Voletto	0	€ 6.591,00
133	Voletto	558	€ 114,00
134	Voletto	16594	€ 890,00
135	Voletto	22798	€ 20.257,00
136	Santa Maria d'Olivola	17217	€ 6.513,00
137	Santa Maria d'Olivola	6159	€ 899,00
138	Santa Maria d'Olivola	2949	€ 2.620,00
139	Santa Maria d'Olivola	866	€ -
140	Pezza del Tesoro	10871	€ 9.659,00
141	Pezza del Tesoro	29458	€ 26.175,00
142	Pezza del Tesoro	50160	€ 44.570,00
143	Pezza del Tesoro	10683	€ 9.492,00
144	Piano Casale	143942	€ 127.903,00
145	Palombara	10627	€ 10.972,00
146	Piano Casale	10433	€ 9.270,00
147	Santa Maria d'Olivola	4491	€ 3.990,00
148	Santa Maria d'Olivola	10367	€ 9.211,00

149	santa Maria d'Olivola	1790	€ 368,00
150	Santa Maria d'Olivola	134	€ -
151	Tofora	1040	€ 924,00
152	Monte Croce	1160	€ 405,00
153	Coste	1629	€ 335,00
154	Coste	1480	€ 304,00
155	Monte Croce	340	€ 118,00
156	Valle del Melo	335	€ 68,00
157	Valle del Melo	330	€ 67,00
158	Cesine	1163	€ 1.033,00
159	Cesine	473	€ 121,00
160	Coste	0	€ 1,00
161	Tofora	340	€ 70,00
162	Trisciti	960	€ 197,00
163	S.Maria d'Olivola	7109	€ 1.463,00
164	Coste	5420	€ 1.393,00
165	Trisciti	205	€ 11,00
166	Trisciti	54	€ 47,00
167	Viale San Rocco	474	€ 22.439,00
168	Viale San Rocco	41	€ 1.940,00
169	Tofora	1163	€ 239,00
170	Tofora	8	€ 1,00
171	Pezza del Tesoro	57545	€ 51.133,00
172	Piscilicchio	1330	€ 273,00
173	Coste	242768	€ 62.412,00
174	S.Carlo	205	€ 11,00
175	Salita San Rocco - Salita San Nicola	1364	€ 516,00
176	Viale XXIV Maggio	280	€ 13.255,00
177	Serrone	70	€ 62,00
178	serrone	8	€ 7,00
179	Serrone	6	€ 1,00
180	Serrone	208	€ 97,00
181	Serrone	60	€ 53,00
182	Serrone	8	€ 7,00
183	Serrone	449	€ 398,00
184	Serrone	21	€ 18,00
185	Serrone	181	€ 178,00
186	Serrone	86	€ 76,00
187	Liscia		€ 8.400,00
188	Serrone	170	€ 151,00
189	Palino	0	€ 7.000,00
190	Palino	0	€ 6.113,00
191	Palino	0	€ 7.820,00
192	Località Piazzale Agnelli	49295	€ 18.648,00
193	Località Castello	34668	€ 13.115,00
194	Via Santa Maria delle Grazie	9	€ 426,00
195	Borgo Il Le Grazie	87	€ 4.118,00
196	Via Padre Michele Massa	950	€ 34.561,00
197	Via Padre Michele Massa	5621	€ 204.491,00
198	Via Padre Michele Massa	712	€ 25.902,00
199	Coste	16000	€ 14.217,00
200	Palombara	1140	€ 61,00

201	Coste	280886	€ 41.013,00
202	Portella San Nicola	560	€ 26.510,00
203	Molegnana	130599	€ 45.161,00
204	Pozzillo	10138	€ 9.008,00
205	Molegnana	133849	€ 98.524,00
206	Molegnana	648438	€ 444.790,00
207	Casalgrande	110	€ 97,00
208	Casalgrande	302	€ 62,00
209	Pezza del Tesoro	30685	€ 27.265,00
210	Cesine	53528	€ 13.761,00
211	Coste della Terra	130058	€ 49.201,00
212	Serrone	160	€ 142,00
213	Serrone	20	€ 17,00
214	Serrone	63744	€ 24.114,00
215	Tofora	1119	€ 230,00
216	Tofora	36614	€ 7.539,00
217	Tofora	732	€ 650,00
218	San Carlo	655	€ 35,00
219	San Carlo	1411	€ 1.392,00
220	Via del Castello		€ 34.984,00
221	Via del Castello		€ 153.269,00
222	Vallone		€ 167,00
223	Vallone		€ 6.607,00
224	Vallone		€ 188,00

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore Comunale/Norme tecniche di attuazione

Piano regolatore approvato con delibera Giunta Regionale n.3891 del 06/10/1993.

Piano regolatore adottato con delibera Consiglio comunale n. 97 del 01/03/1986.

Norme tecniche di attuazione approvate con delibera Giunta Regionale n.3891 del 06/10/1993

Norme tecniche di attuazione adottate con delibera Consiglio comunale n. 97 del 01/03/1986.

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	3.300	2.300	-1.000

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
	200.000		200.000

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale	
	Mq	%
P.P. previsione totale	120.000,00	100.00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%
P.P. non presentati	120.000,00	100.00%
Totale	100,00%	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale	
	Mq	%
P.P. previsione totale	55.000,00	100.00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%
P.P. approvati	55.000,00	100.00%
P.P. in istruttoria	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%
Totale	100,00%	100,00%

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

E' stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale, approvata con D.G. 11 del 09/01/2018, dalla quale è emerso che, nell'organico di questo Comune, non risultano situazioni disoprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali alla situazione finanziaria dell'Ente.

E' stato adottato il piano triennale delle azioni positive 2018/2020, con D.G. 5 del 09/01/2018 poi rettificato con D.G. 39 del 07/02/2018.

A consuntivo 2016 è stato registrato un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente pari al 24,63%.

Il Comune di Sant'Agata di Puglia presenta un rapporto tra dipendenti e popolazione pari a 1/148 inferiore al parametro fissato dal Decreto Ministero dell'Interno del 10 aprile 2017 (G.U. n. 94 del 22/4/2017) per gli enti con popolazione da 1000 a 1999 abitanti).

E' stato rilevato che il valore medio della spesa di personale del triennio 2011/2012/2013 è pari a € 768.600,74 e che la spesa di personale di cui al c.557 - art. 1 - L.292/2006 per l'anno 2017 è stata di € 615.723,30 ed in sede previsionale la spesa di personale per il 2018, tale dato si mantiene in diminuzione rispetto alla media 2011-2013, su un valore stimato di circa € 650.000,00.

Con Delibera di Giunta Comunale n.169 del 24/10/2018 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021.

PIANO ASSUNZIONI 2019					
Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note
1	D1	Istruttore direttivo	Concorso	32.500,00	Tempo pieno
1	C1	Istruttore amministrativo	Concorso	12.500,00	Part-time 15 ore
PIANO ASSUNZIONI 2020					
Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note
PIANO ASSUNZIONI 2021					
Numero	Categoria	Profilo professionale	Modalità di accesso	Spesa prevista	Note

Con Delibera della Giunta Comunale n.112 del 30/05/2019 è stata approvata la modifica al programma del fabbisogno del personale 2019/2021 piano occupazionale anno 2019.

E' stato integrato il programma del fabbisogno del personale 2019/2021 – piano occupazionale anno 2019, con Delibera della Giunta Comunale n.119 del 06/06/2019.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n.6 del 21/03/2019 è stato approvato il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019/2021 (art. 58 D.L. 112 del 25/06/2008 convertito con modificazioni dalla L. 06/08/2008 n. 133) di seguito specificato:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2019								
Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
Ex mattatoio Contrada Piano Vallone	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	42	264	€ 466.253,65	alienazione
Locale Via Arco Pronti	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	369	2	€ 123,95	€ 29.400,00	alienazione
Locale Via Arco Pronti	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	261	8	€ 103,29	€ 42.000,00	alienazione
Box Viale San Rocco	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	1408	€ 66,73	€ 12.712,00	alienazione
Deposito Viale San Rocco	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	1200	3	€ 363,59	€ 100.388,00	alienazione
Garage Via Spinelle	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	1270	€ 600,54	€ 174.487,00	alienazione
Locale Via Nazario Sauro 6	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	810	14	€ 802,26	€ 82.000,00	alienazione
Locale Via Santa Maria le Grazie 20 - 24	Conformità allo strumento urbanistico generale: SI NO	43	810	12	€ 743,70	valorizzazione	€ 6.000,00

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

8. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
9. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Tale fattispecie non ricorre nella gestione del Comune di S. Agata di Puglia.

5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti'.

Tale fattispecie non ricorre nella gestione del Comune di S. Agata di Puglia.

5.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

Tale fattispecie non ricorre nella gestione del Comune di S. Agata di Puglia.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020/2022. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2020	2021	2022
Entrate a destinazione vincolata per legge	13.841.704,04	26.757.049,18	
Stanziamanti di bilancio	35.000,00		
TOTALE Entrate Specifiche	13.876.704,04	26.757.049,18	

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, è stato già oggetto di approfondimento, nel paragrafo 3.4 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori che si intende realizzare cui si rinvia.

5.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- a) delle dotazioni strumentali degli uffici;
- b) delle autovetture di servizio;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato:

Con Deliberazione di Giunta comunale n.4 del 09/01/2018 è stato approvato il Piano Triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali 2018/2020.

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DEL CONTESTO	3
1.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	3
1.2	LE GESTIONI ASSOCIATE	3
1.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	4
1.3.1	Società ed enti partecipati	4
2	LE ENTRATE	5
2.1	LE ENTRATE TRIBUTARIE	5
2.2	LE ENTRATE DA SERVIZI	6
2.3	IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	6
2.4	IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	7
2.5	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7
2.6	SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	7
3	LA SPESA	8
3.1	LA SPESA PER MISSIONI	9
3.2	LA SPESA CORRENTE	10
3.3	LA SPESA IN C/CAPITALE	10
3.4	LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE	10
3.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	13
3.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	14
4	IL PATRIMONIO	14
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	14
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	20
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	22
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	22
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	23
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	24
5.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	24
5.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	24
5.3.3	La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID	25
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	26
5.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	26